



**FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2019**

METTIAMO MANO AL NOSTRO FUTURO.

UNIVERSITA' E CITTA'

UN'ALLEANZA STRATEGICA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Padova_25.05.2019

UNIPD_Auditorium Orto Botanico

Un quadro generale sulla storia della ricerca / studi sulle relazioni Città e Università

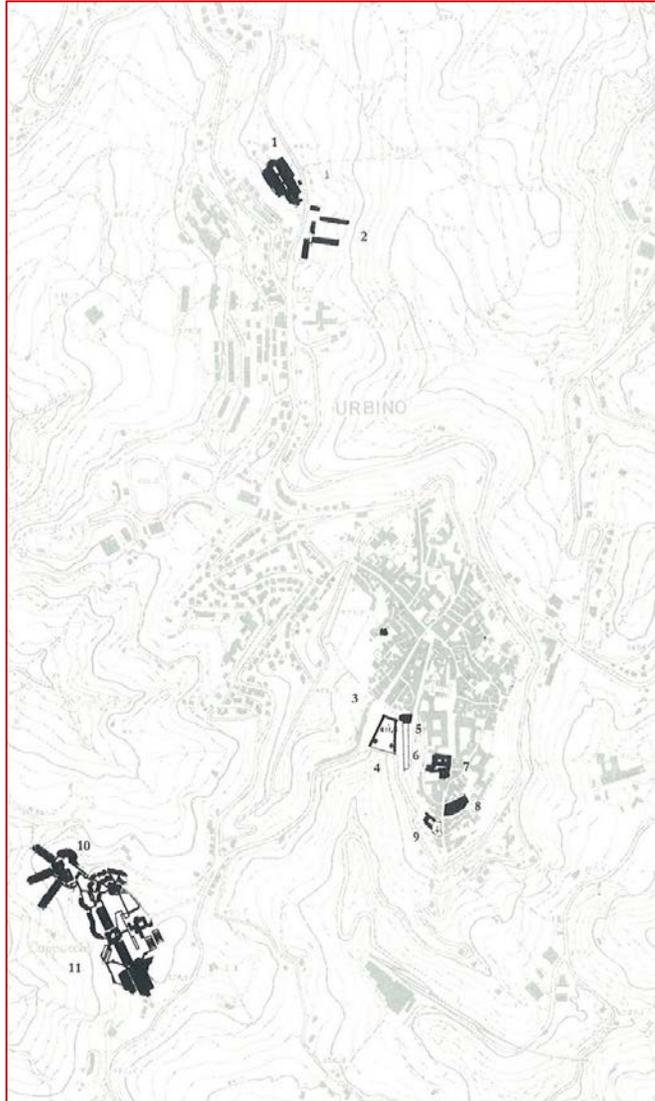


Nicola Martinelli

Professore ordinario di Urbanistica presso il Politecnico di Bari



L'Archiginnasio di Bologna 1562 – 1563



CITTA' UNIVERSITARIA
Urbino

Carlo Bo e Giancarlo De Carlo

40 anni di strutturazione di
una città universitaria
italiana

ARCHIVIO DI STUDI URBANI E REGIONALI

a. XXVIII-XXIX - n. 60-61, 1997-1998 - FrancoAngeli
v.le Monza 106 - 20127 Milano - sped. in a.p. 4/94 - art. 2 comma 20/b, L. 862/86 - Filiale di Milano



1997 - 1998

Giovanni Caudo, <i>Le università di Roma: risorse per ripensare la città</i>	» 251
Angela Barbanente, <i>I recenti processi di crescita e trasformazione delle università baresi fra obiettivi espansivi e assenza di strategie insediative</i>	» 273
Francesco Lo Piccolo, <i>Spazi d'occasione: processi di insediamento e crescita dell'università di Palermo all'interno della struttura urbana</i>	» 307
Pier Luigi Crosta, <i>L'interazione tra università e città come pratica di apprendimento. Quale contributo per le strategie formative?</i>	» 353
Archivio Biblioteca	» 369
Recensioni e schede libri	» 379
Gli autori di questo numero	» 394

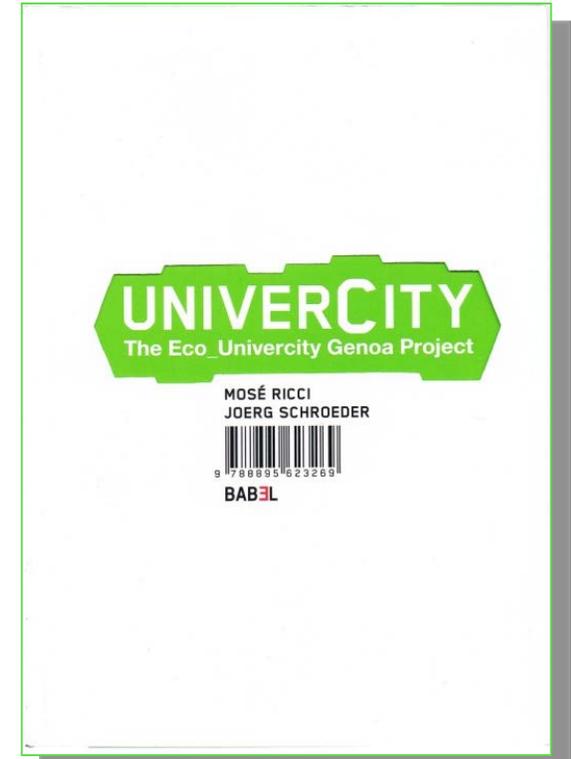
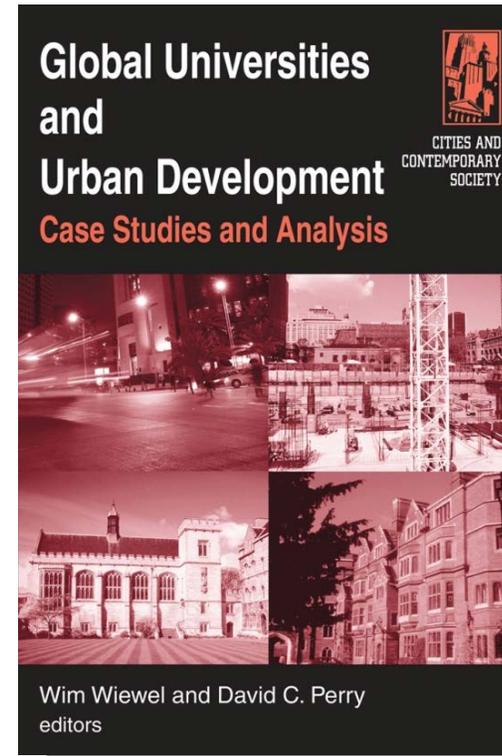
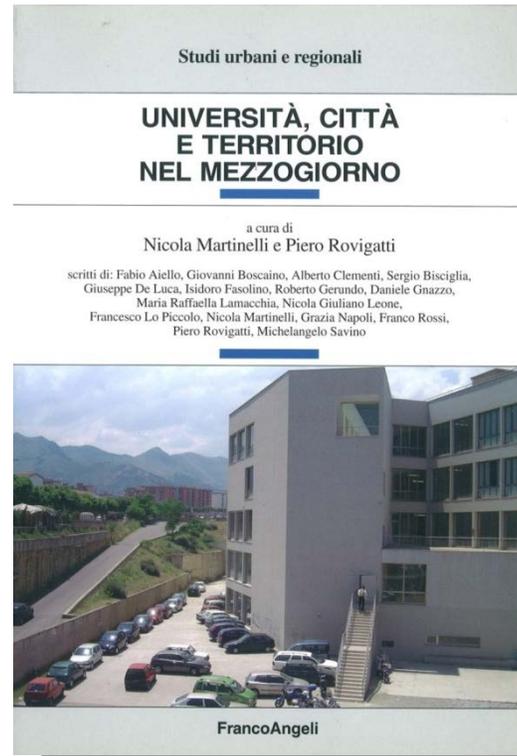
CITTÀ E UNIVERSITÀ – UNIVERSITÀ VS CITTÀ? GLI EFFETTI DELLE NUOVE STRATEGIE DI SVILUPPO E RIORGANIZZAZIONE DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE SUI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DELLA STRUTTURA URBANA

a cura di Michelangelo Savino

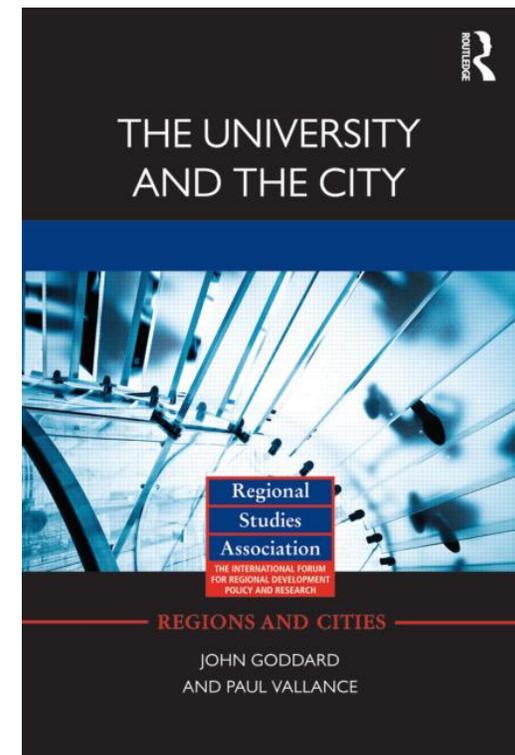
La monografia proposta in questo numero di *Archivio di studi urbani e regionali* nasce dall'esigenza, che sempre più spesso è possibile cogliere e non solo nell'ambito accademico, di riflettere in maniera ampia e interdisciplinare sull'università, soprattutto in quella che sembra una delle fasi più cruciali della sua evoluzione. Il dibattito innescato dalle proteste studentesche sul finire degli anni '80 con altalenanti andamenti di interesse, partecipazione e coinvolgimento (a volte flebile anche all'interno della stessa università e tra la popolazione studentesca) ha manifestato un senso di disagio che percorre spesso gli atenei italiani. E nel corso degli ultimi anni il malcontento è andato crescendo, investendo tutti gli aspetti della vita accademica, dalla didattica alla ricerca, a mano a mano che diversi passi legislativi venivano compiuti, cercando di garantire un adeguamento dell'università alle trasformazioni della società e alle crescenti esigenze di formazione superiore.

O almeno così parrebbe, poiché nonostante l'acquisita autonomia degli atenei, l'istituzione di nuovi percorsi di formazione universitaria e post-universitaria, la gemmazione di nuove sedi e la creazione di nuove università, l'esplorazione avviata per una riforma dell'università nel suo complesso (sia sul versante dell'organizzazione complessiva e dell'arruolamento del corpo docente del settore accademico, sia sul versante della formazione disciplinare), si sente ancora aleggiare un profondo malessere, che si distingue dal passato più per un rassegnato e disarmante disinteresse da parte degli studenti che per le muta-

1998 - 2006



2010 - 2014



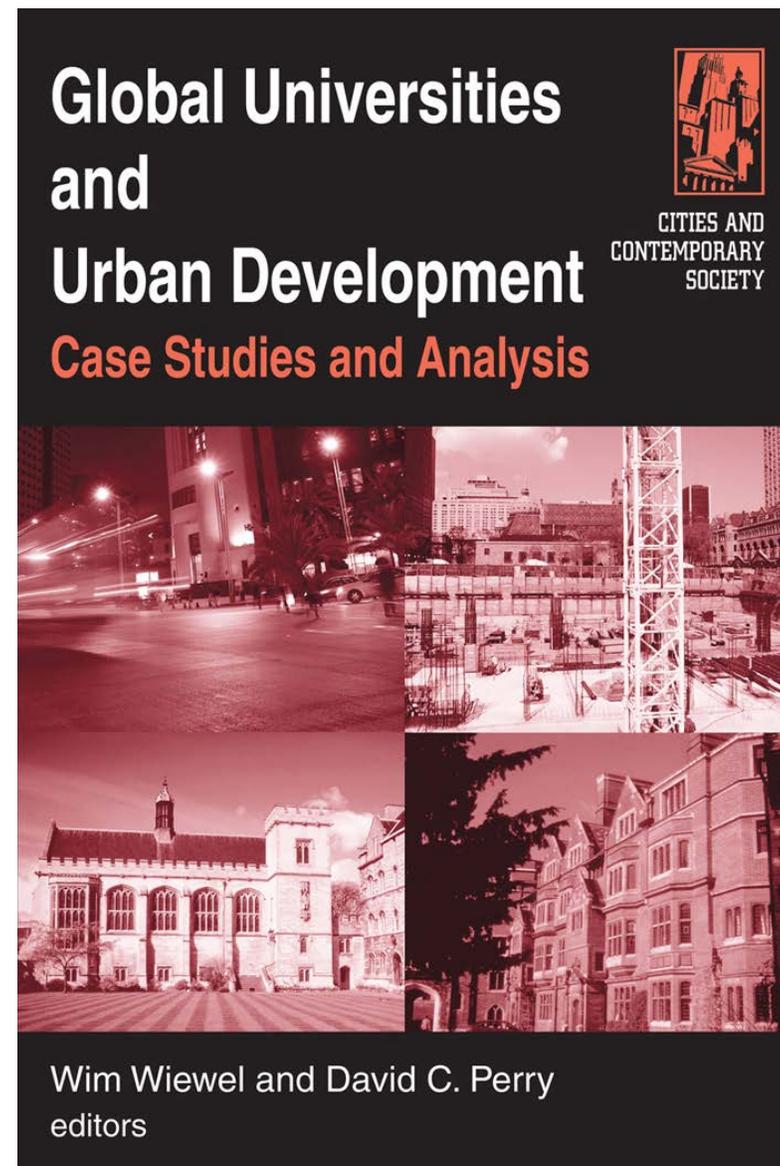
**Wiewel W. and Perry D.C.
2005**

La revisione dei modelli tradizionali

L'Università come *istituzione urbana*

**Wiewel W. and Perry D.C.
«Da enclave ad anchor institution»**

**In *Urbanistica 150*, 2013
a cura di Nicola Martinelli e
Michelangelo Savino**



Anni Ottanta e Novanta

Grandi investimenti sovralocali, sono spesso in contesti nei quali l'offerta di aree è maggiore della domanda espressa dai contesti urbani, dall'altra si tenta di rafforzare **il potenziale competitivo delle città** in una logica di sempre maggior integrazione tra processi di trasformazione urbana e politiche dell'attrattività di studenti.

La riconversione del patrimonio edilizio della dismissione industriale entra nei programmi di espansione dei plessi universitari italiani

Sono gli anni nella quale l'Università italiana diventa attore centrale di grandi operazioni di trasformazione Urbana.

Bovisa e Bicocca a Milano, l'Università nel Piano di Gregotti a Torino, l'Università nel Centro Storico di Genova

Le politiche di decentramento attuate da tante sedi storiche
(Bologna e Firenze)

e di città medie (Novara, Piacenza, Pescara, Ascoli...)

e grandi città del Mezzogiorno (Bari, Catania, Palermo...)

Si consolidano i tre modelli insediativi universitari italiani

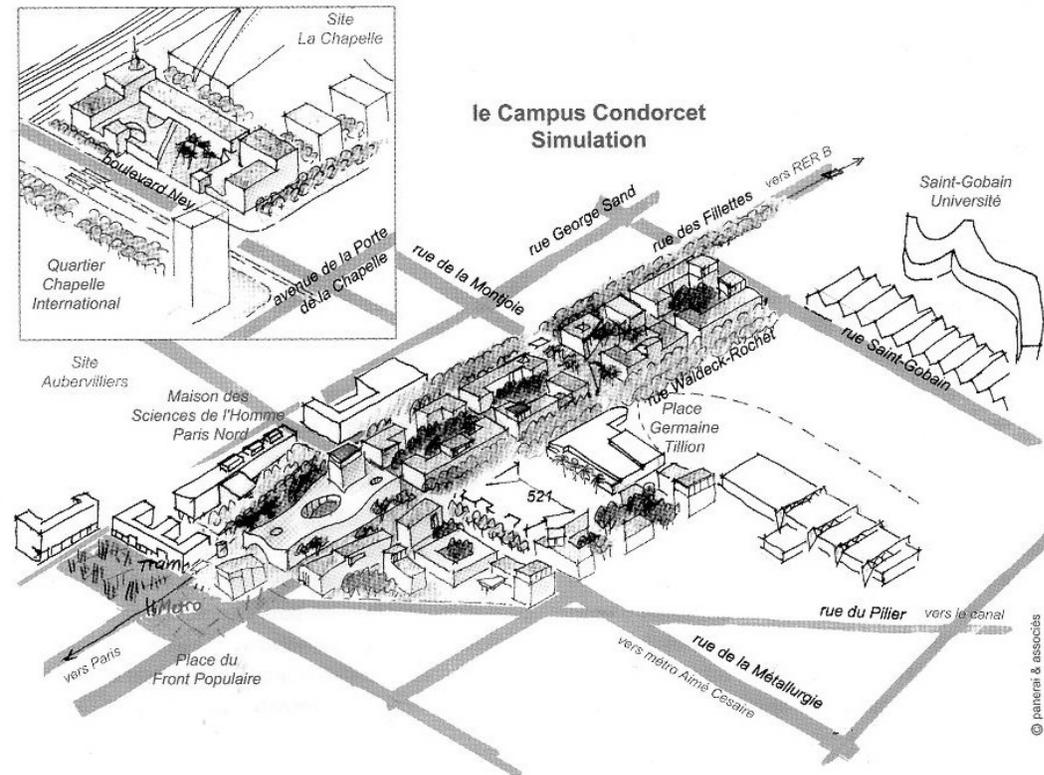
Città Universitaria

Città con l'Università

Campus (o pseudocampus ?)

Il Campus Condorcet

La operazione *Campus* francese

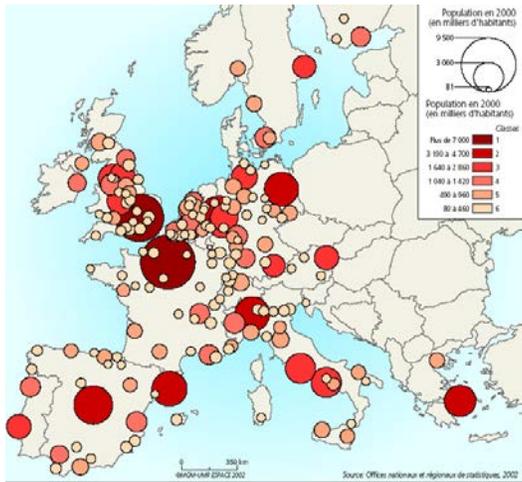


La competitività un valore per la scala globale
La attrattività un valore per la scala locale

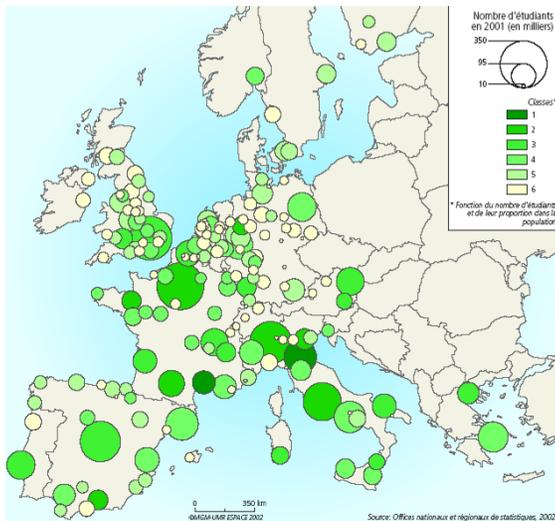
P. Ingallina 2014



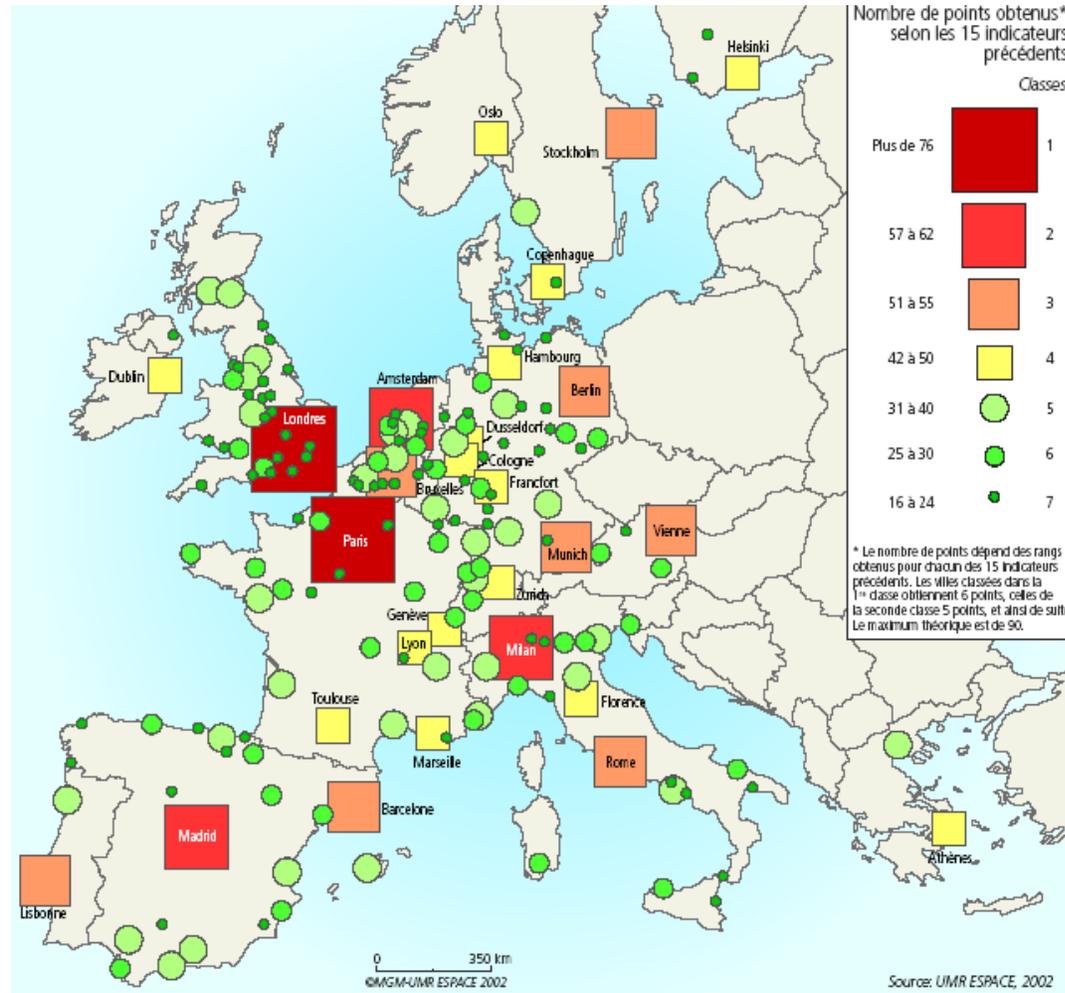
Le Università caome attori della competitività e attrattività urbana



Popolazione residente



Numero di studenti



Ranking finale

DATAR

Benchmarking medie città europee

Rozenblat C., Cecile P (2003), Les villes européenne. Analyse comparative, DATAR, Montpellier

Dopo gli anni Novanta

Le università non diventano più solo i luoghi di produzione dell'eccellenza Scientifica e della ricerca di base, ma anche strumenti per consolidare **le capacità innovative dei sistemi produttivi locali**. Negli ultimi 20 anni la tendenza si consolida e si integra nei casi più fortunati alla promozione dello sviluppo locale con la sperimentazione della *Tripla Elica di Università, Istituzioni e Aziende*

In questa logica esemplari i lavori di Bagnasco, di Dente...

La *Capacity Building* delle Comunità locali e le università quindi non solo soggetti capaci di essere «un ascensore sociale», ma di creare «classe dirigente locale», si pensi a quanto è stato scritto nel rapporto Svimez (2011) ad esempio sulla funzione del grande polo universitario di Arcavacata di Rende a Cosenza sulla sorte del più sano ed evoluto socialmente tra i contesti territoriali della regione Calabria

UNIVERSITA' E CITTA'
UN'ALLEANZA STRATEGICA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Ma se le Università sono attori pubblici chiamati a misurarsi con le sfide dell'innovazione attraverso il Trasferimento Tecnologico ci si può porre oggi un quesito su quali possono essere

Tre compiti per le Università di fronte alla sfida dell'Agenda Urbana 2030

Contribuire alla formazione di un'Agenda per lo Sviluppo Urbano Sostenibile

Disseminare best practice della comunità universitaria nelle città

Accompagnare e sostenere politiche di Rigenerazione Urbana, di Limitazione del consumo di suolo, per nuovi modelli abitativi

Assemblea RUS Bari giugno 2018

L'esperienza dell'ultimo quinquennio di Asvis, RUS, Urban@it e SIU



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione responsabile e sostenibile



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica



Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze



Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

11.1 Entro il 2030, **garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri**

11.2 Entro il 2030, **fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti**, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti

11.7 Entro il 2030, **fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili**, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità

11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030, la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli

11.c Sostenere i paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali

*L'Agenda per lo sviluppo urbano sostenibile obiettivi e proposte
Asvis con Urban@it*

Consultazione 29 maggio – 10 settembre 2017

Al cap. 1 si dice che tale Agenda deve portare a convergere tra di loro diversi soggetti e *stakeholders* nazionali e in particolare al punto c) fa esplicito riferimento ad attori pubblici nel campo dell'economia, della cultura, **della ricerca nella posizione italiana rispetto agli impegni per il 2030**



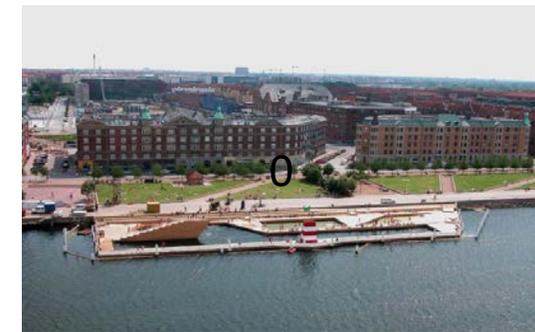
Un'Agenda Urbana per: Green economy, Mobilità eco-sostenibile e i Piani di compensazione delle emissioni di CO2 sul medio lungo periodo (2025)

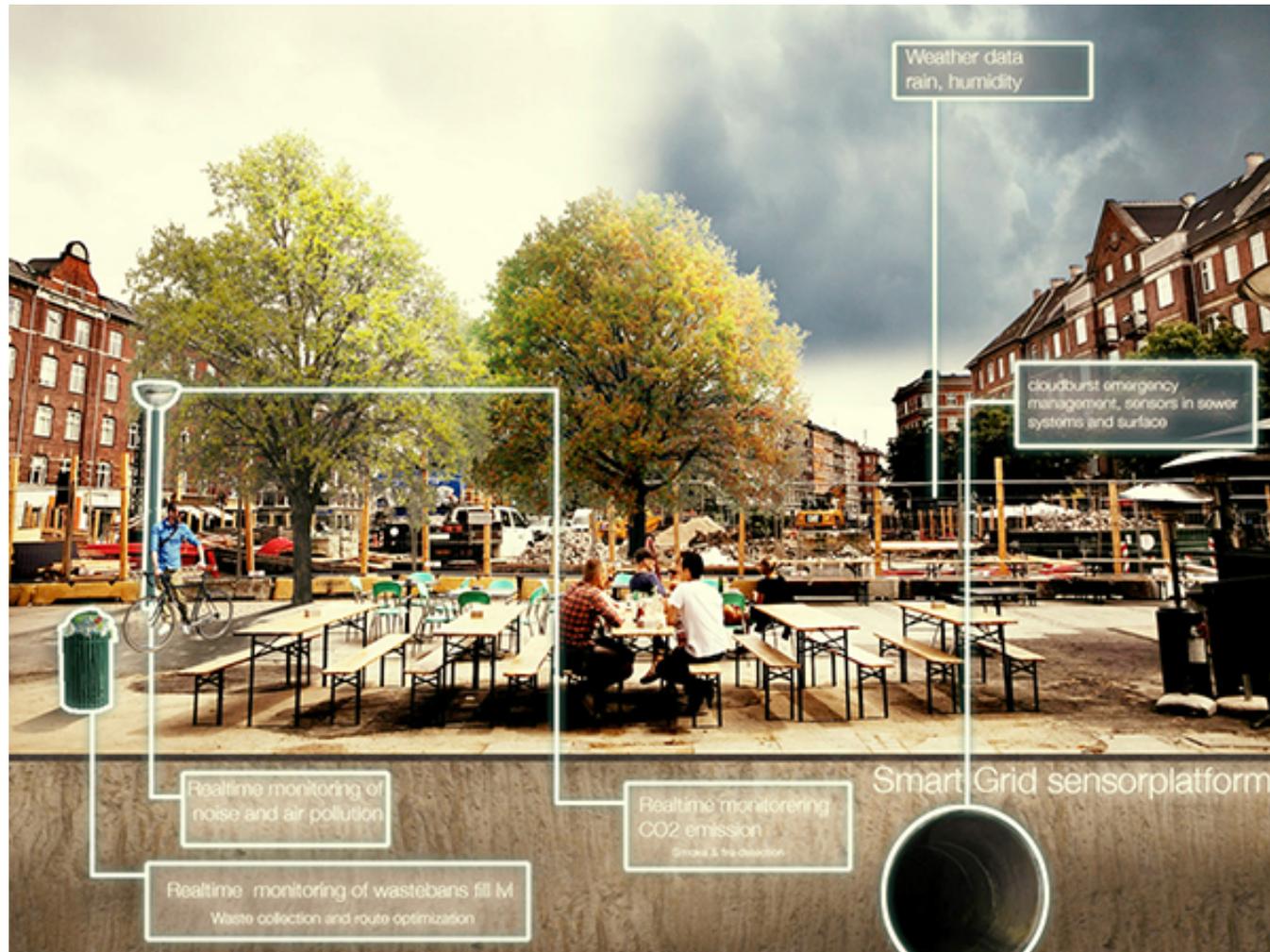
Il 90 % degli abitanti vive a meno di 15 minuti a piedi da un'area a verde pubblico

349 km di piste ciclabili 8m. per ogni 10 abitanti. Il 36% degli abitanti si reca al lavoro in bicicletta e la città ha raggiunto nel 2015 un totale di 50% degli spostamenti urbani in bicicletta

Le emissioni pro capite di CO2 i son ridotte del 25% con il 97% degli edifici allacciato alla rete del teleriscaldamento

La fonte rinnovabile più diffusa è la eolica con l'impianto off-shore collocato a 2km dalla costa e composto da 20 turbine di 2MW ciascuna.





MEDTECH COMPANIES

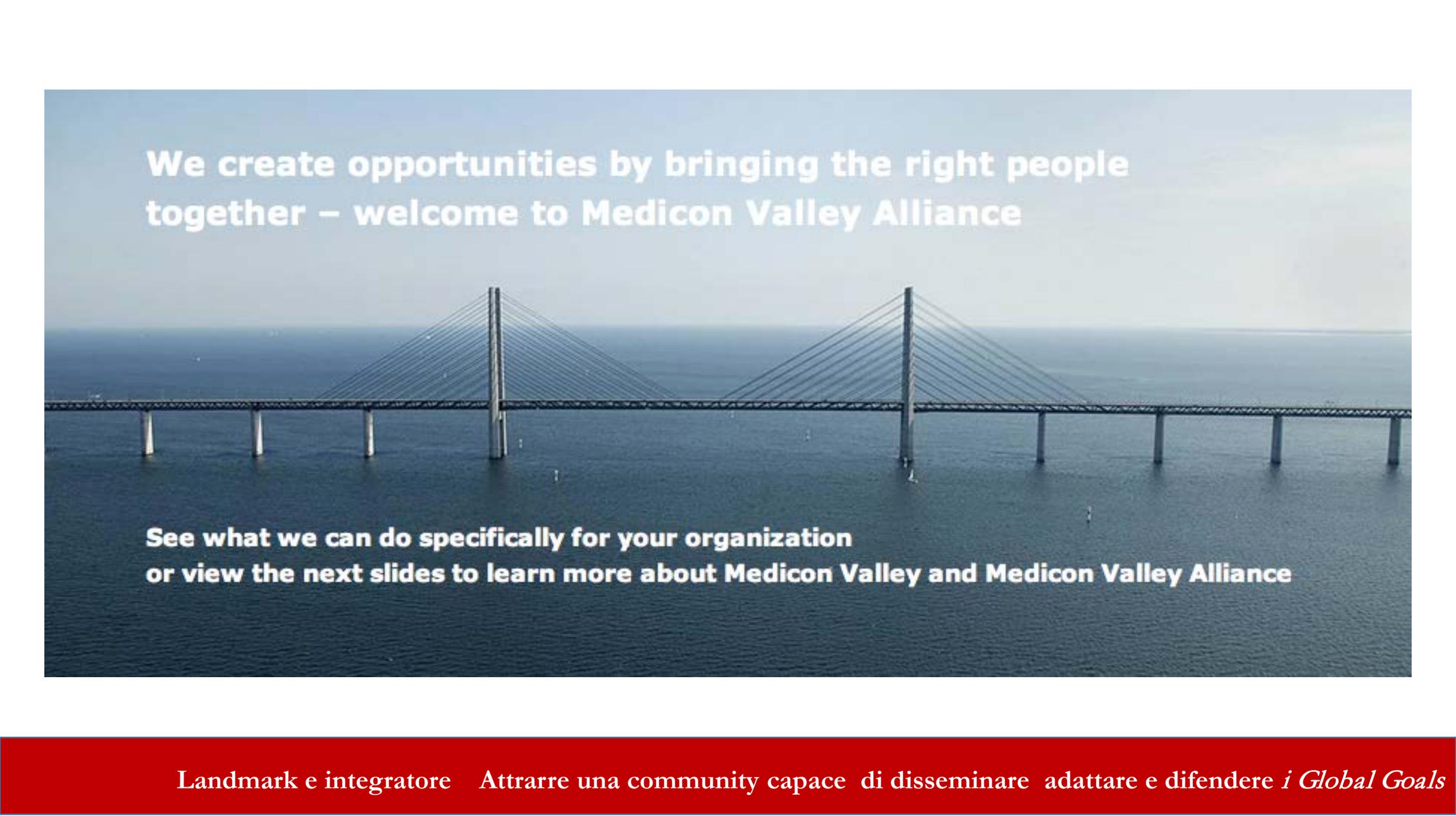


BIOTECH AND PHARMA COMPANIES



Knowledge Industries

I Cluster R&S Biotech, Medtech and Pharma 350 aziende



We create opportunities by bringing the right people together – welcome to Medicon Valley Alliance

**See what we can do specifically for your organization
or view the next slides to learn more about Medicon Valley and Medicon Valley Alliance**

Landmark e integratore Attrarre una community capace di disseminare adattare e difendere *i Global Goals*

M. Porter

*Cluster Tecnologici
e
Comunità*



Copenhagen Smart Communities

Disseminare
best practices
della comunità universitaria nelle città



Copertina
The Guardian
2016



Months room in Exhibition *Home Economics* at the British Pavilion Biennale di Architettura di Venezia 2016
Studio Dogma Bruxelles



Casa temporanea
per studenti Malmo

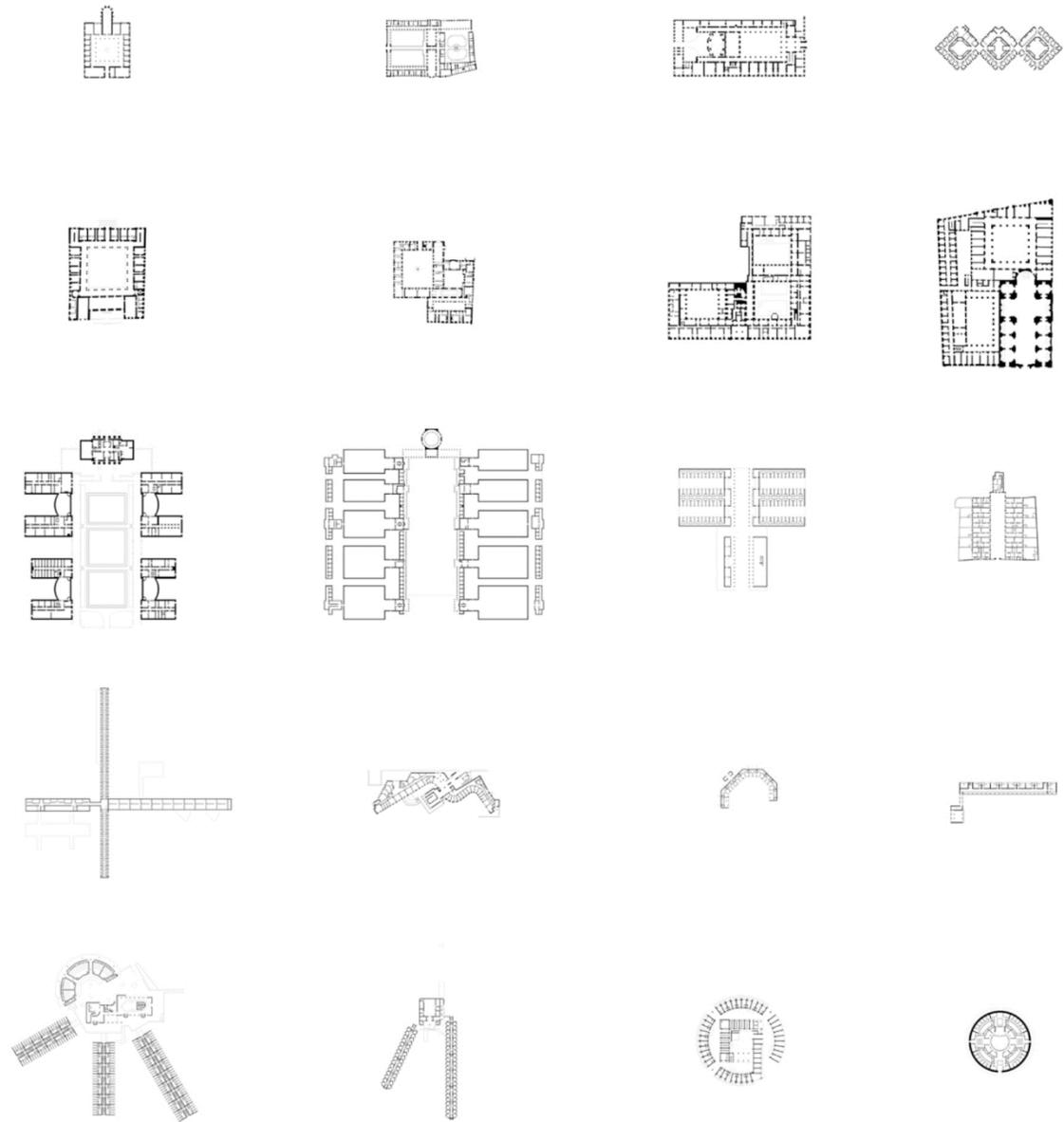


Evoluzione storica del modello abitativo collettivo

L'abitare condiviso nei luoghi della conoscenza

Tesi di Laurea
“Recycle Bari – Nuovi modelli abitativi nel dismesso industriale”
A.A. 2017/18

*M. Di Cosmo, C. Maringìò, D. Monsellato,
L. Rutigliano, S. Sangirardi, P. Silecchia*



SOCIETA' DI CORTI



Erdman Hall
Bryn Mawr 1960

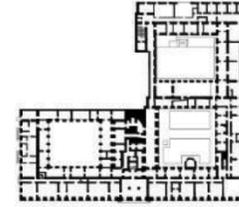


Queen's College
Cambridge 1448

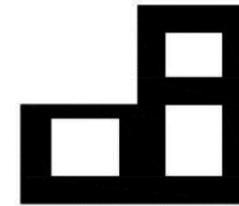
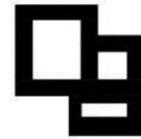
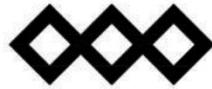


Colégio de Jesùs
Coimbra 1548

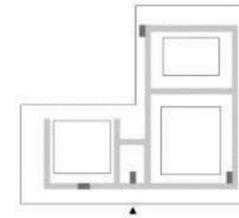
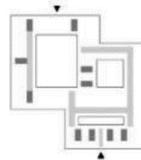
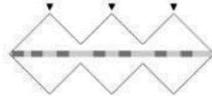
Pianta



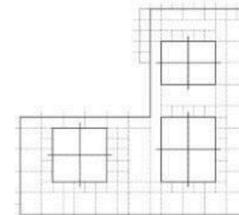
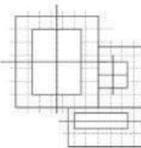
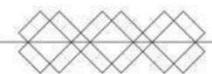
Pieni/Vuoti

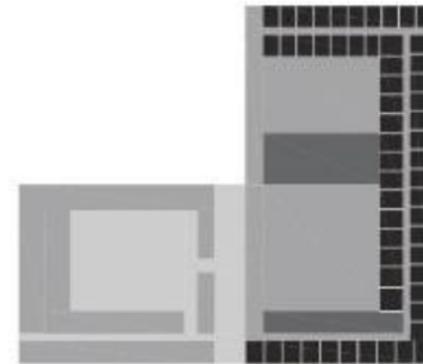
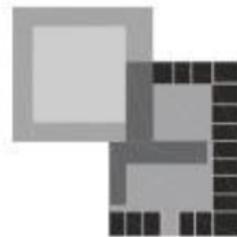


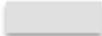
Tracciati

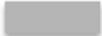


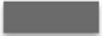
Composizione






pubblico


collettivo


comune


privato

GRANDE RECINTO



Harvard Medical School
Harvard 1636

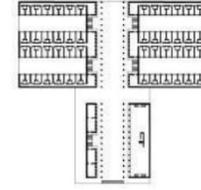
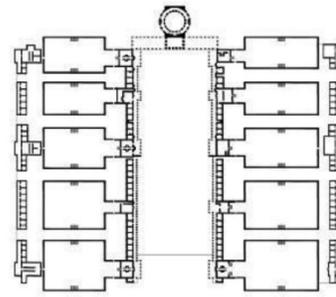
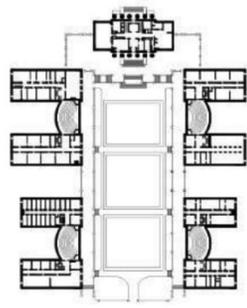


Virginia College
Charlottesville 1819

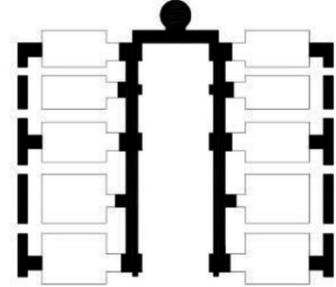
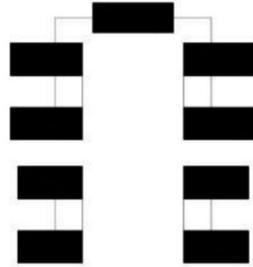


Casa dello Studente
Chieti 1976

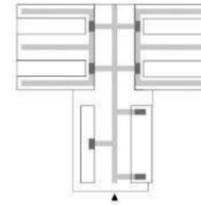
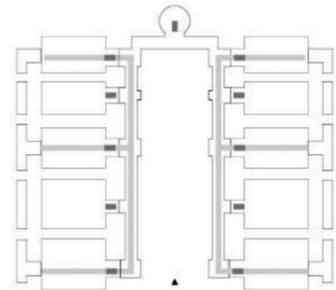
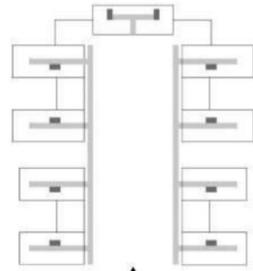
Pianta



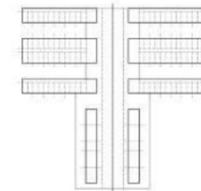
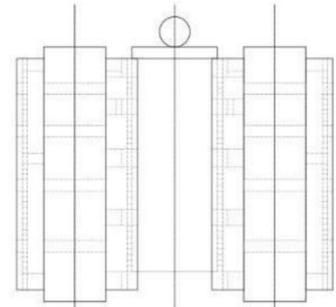
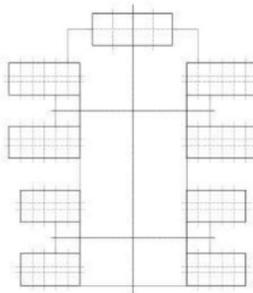
Pieni/Vuoti

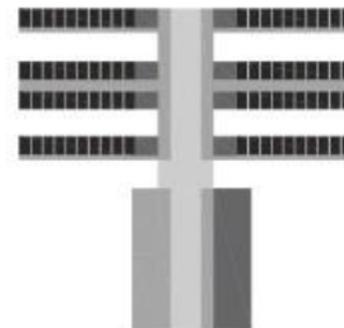
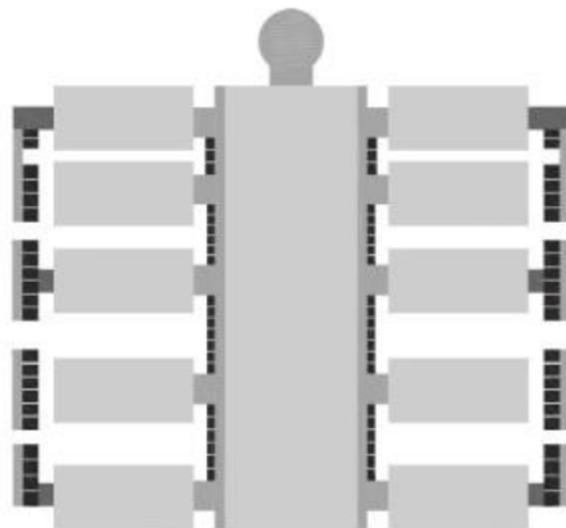
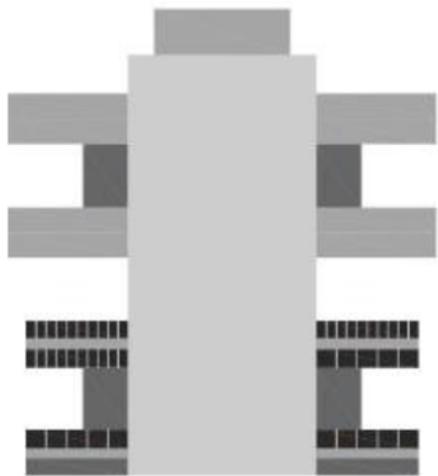


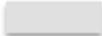
Tracciati

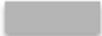


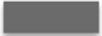
Composizione





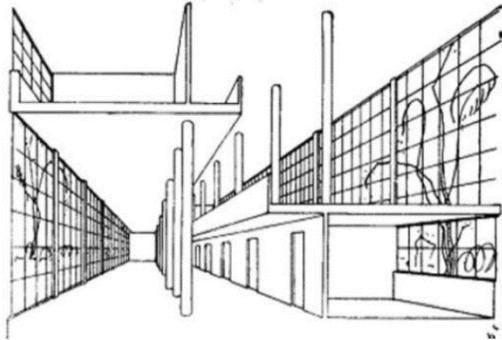

pubblico


collettivo


comune


privato

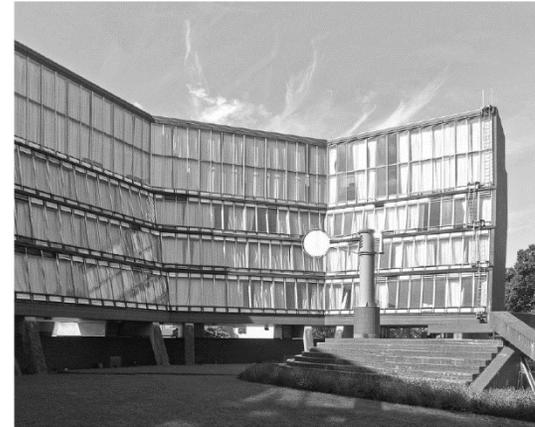
SISTEMA LINEARE



Dom-Kommuna
Mosca 1928

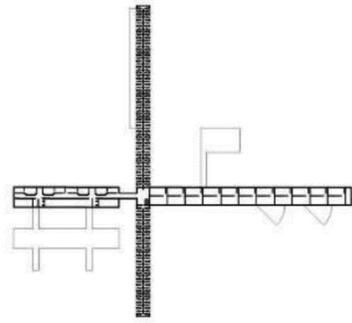


Baker House
Boston 1946

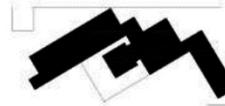
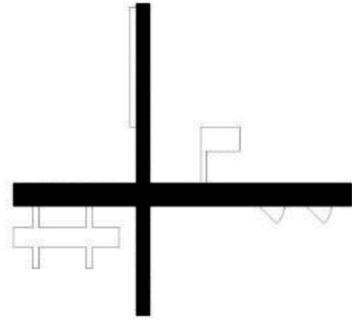


Florey Building
Oxford 1971

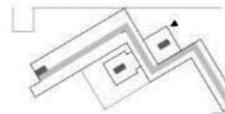
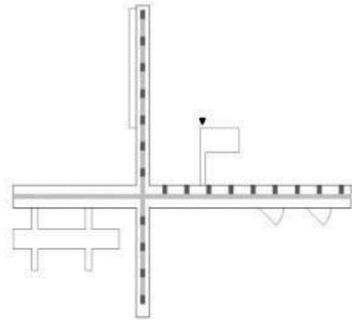
Pianta



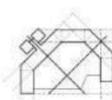
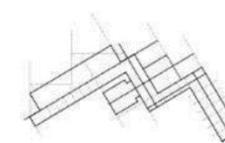
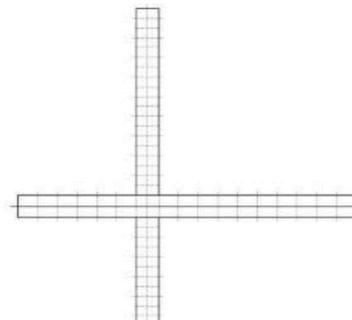
Pieni/Vuoti

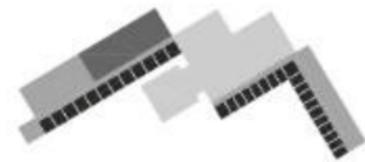
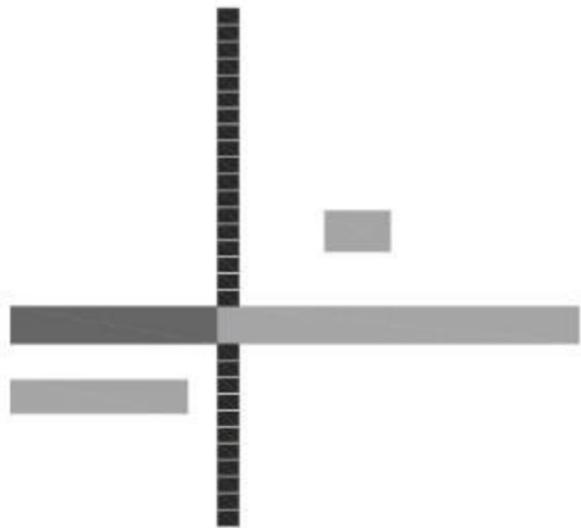


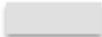
Tracciati

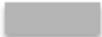


Composizione






pubblico


collettivo


comune


privato

QUADRO DI NUOVE PROPOSTE ABITATIVE

Social housing
metà anni 2000

Soluzioni abitative
per soggetti con
reddito non elevato

Condivisione
Alcuni servizi vengono
messi in aree comuni

Co-housing
Danimarca 1960
20-40 unità abitative

**Progettazione
partecipata**
Progetto edilizio e gestione
degli spazi

**Condivisione di
servizi e risorse**
strategia di sviluppo
sostenibile

Sistema alberghiero
nuovo tipo di turismo

**Turismo
esperienziale**
rapporto diretto
con le popolazioni

Sharing economy
condivisione di
territori e città a
disposizione di turisti.
Opzioni inedite di
alloggio, mobilità di
visita

Lusso di massa
resort, grandi
alberghi, pacchetti
turistici

Student housing

**Offerta abitativa
rivolta a studenti e
abitanti temporanei**
college, studentati,
residential hotel

Residenze diffuse
in tessuti urbani storici
(rigenerazione) e spazi
dismessi riconvertiti
(recycle)



Home economics - Padiglione UK della Beinnale (2016)_ Gli architetti indagano gli spazi abitativi, ridefiniti in relazione all'uso piuttosto che al possesso.

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni

Ore (ambiente domestico condiviso), Giorni (sfere gonfiabili, che si possono personalizzare e trasportate ovunque), Mesi (nuova forma di affitto), Anni (nuova forma di mutuo), Decenni (spazi adattabili, pratici e senza tempo)



Residenze sociali | San Ferrant_Un complesso abitativo a Sant Ferran, il complesso di residenze è formato da due blocchi separati di sei e otto appartamenti, ognuno con accesso da strada e uno spazio aperto

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni

Appartamenti privati, aree comuni e giardini condivisi



Tila housing - Helsinki_Approfondisce il concetto di alloggiamento in spazio grezzo, che consente di personalizzare l'alloggio in base alle esigenze e ai desideri di chi li abita.

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni

Lavanderia, sauna, aree comuni, store room, ristorante, palestra privata, sala giochi per bambini



Green Opificio - Milano_Il progetto del Green Opificio è una forma di co-housing, situato nel quartiere Bovisa, della città di Milano

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni

Hall di ingresso, un giardino privato, zona fitness, clubhouse, conference room, sala giochi, lavanderia



COventidue - Milano_Il primo progetto di cohousing in centro città: COventidue si trova a Milano. L'intervento consiste nella ristrutturazione di un palazzo storico in stile liberty.

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni

Sala polifunzionale, sala cinema, lavanderia, foresteria, coworking, area giochi per i bambini, sala hobby



Mirador - Madrid_Mirador si trova nel PAU de Sanchinarro, vicino alla città di Madrid. E' una collezione di mini quartieri impilati verticalmente attorno a una piazza semipubblica.

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni

Spazio all'aperto e giardino comunitario, aree comuni, lavanderia



Wonder Grottole_Airbnb sponsorizza un'opportunità per quattro persone di trasferirsi a Grottole per tre mesi e vivere un'autentica vita rurale in Italia. I visitatori diventeranno cittadini temporanei del paese e si offriranno volontari per un'organizzazione locale senza scopo di lucro chiamata "Wonder Grottole" il cui scopo è quello di rivitalizzare il centro storico della città.



Campus Barcellona - Barcellona_Un hotel per studenti come ibrido di spazi condivisi - residenziali e di lavoro, nel centro della città di Barcellona.

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni
Piscine, zone gioco, aree salotto aperte e chiuse e sale studio



Children Village - Formoso do Araguaia_I progettisti hanno realizzato un villaggio a Formoso do Araguaia, in Brasile, che mescola spazi didattici e residenze.

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni
Laboratori, aule, residenze, sale studio, giardini privati, aree relax



Residenze Stanford - Stanford_La residenza per studenti, dell'università di Stanford.

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni
Aree polifunzionali, zone lounge, cucine e sale da pranzo, sia all'interno che all'esterno.



Numeroventi - Firenze_In un palazzo storico fiorentino trova spazio un innovativo co-living di creativi.

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni
Residenze d'artista, spazio mostre e quattro appartamenti temporanei



Porto 15-Bologna_Il progetto è situato in pieno centro storico. Ha l'obiettivo di sperimentare una nuova forma di abitare collaborativo rivolta a giovani al di sotto dei 35 anni.

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni
Spazi di soggiorno-pranzo con cucina, lavanderia, sala musica, sala lettura, laboratorio, palestra, spazi destinati all'ospitalità.



Camplus Bologna - Bologna _ Offre contratti, servizi, soluzioni residenziali, dinamiche e flessibili.

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni

Sale tutor, sale studio, Wifi, sale ristorazione, biblioteca, palestra lavanderia, cucine comuni, postazioni informatiche, audotorium, sale multimediali, giardini e spazi esterni



Sharing Hotel - Torino _Il progetto di housing sociale temporaneo realizzato a Torino per fronteggiare esigenze di ospitalità temporanea.

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni

Un poliambulatorio, attività di carattere socio-culturale, servizi di Car Sharing e di Bike Sharing, ristorante, sala bar, lavanderia automatica, bio market, ampie sale comuni per attività di formazione, scambio e relax.



weBologna - Bologna _Una nuova struttura ricettiva destinata a studenti e viaggiatori, vicinissima alla stazione centrale della città di Bologna

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni

Cucina comune, lavanderia, sala studio, sala video, area relax e il Bar/Caffetteria



The Student Hotel - Amsterdam _Un hub sociale, creativo e imprenditoriale della città di Amsterdam, per studenti e viaggiatori.

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni

Spazio co-living, multi servizi, con sale studio, aree per i giochi, ristorante, palestra privata, lavanderia, WiFi



Ostello Bello - Milano _Un'idea contemporanea di ostello, flessibile e dinamico, posizionato in diversi punti della città.

Dotazione degli spazi e loro ibridazioni

Terrazza con BBQ, con orto e giardino esterno, sala Tv, area relax, area fitness, Sala giochi, sala della musica, attività culturali gratuite, mostre, tour della città gratuiti.

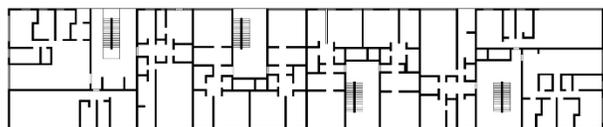
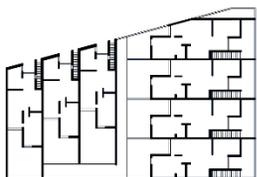
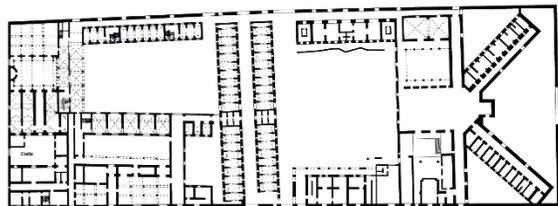
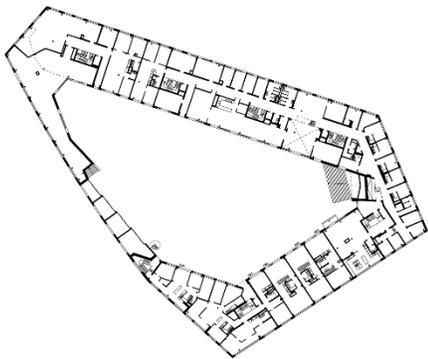


M Beta - Charlotte _Il primo incubatore mondiale di innovazione, fa parte della grande catena alberghiera Marriot, situato nella città di Charlotte, Carolina del nord.

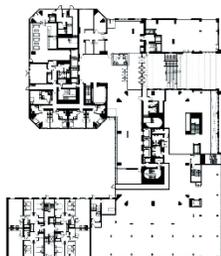
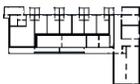
Dotazione degli spazi e loro ibridazioni

Hall-sala comune, sale meeting, area fitness, area ristorazione, area relax

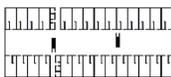
Social Housing



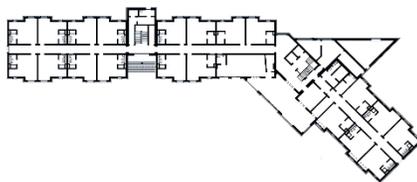
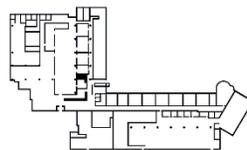
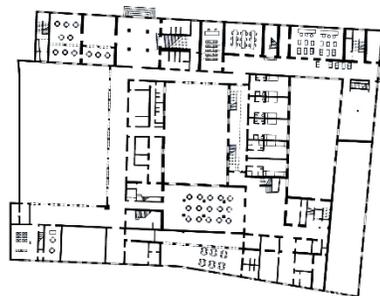
Co-housing



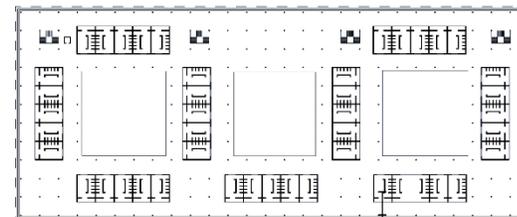
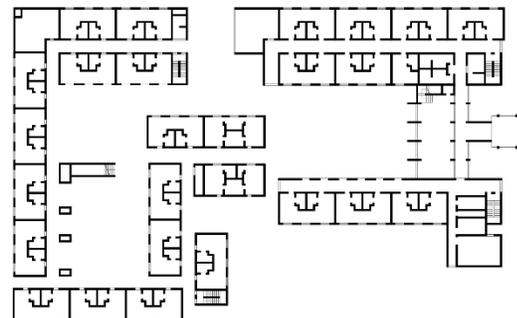
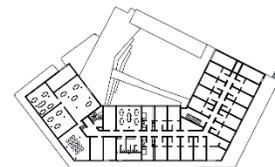
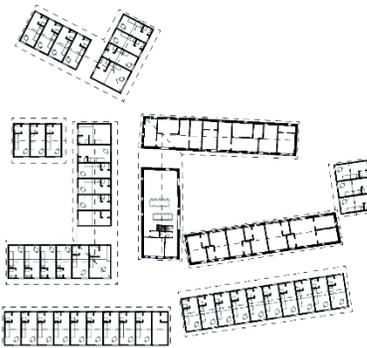
Wonder Grottole



Strutture alberghiere



Student Housing



Società SIU
italiana
degli urbanisti



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



UNESCO Chair on
Mediterranean Cultural Landscape
and Governance of Knowledge
University of Basilicata, Matera, Italy



Department of
Architecture
UNIVERSITY OF BASILICATA



dicar
Pubblicazioni di Bari

SIU
XXII
2019

XXII Conferenza Nazionale
SIU 2019
Società Italiana degli Urbanisti

Matera-Bari | 5-6-7 Giugno 2019

L'URBANISTICA ITALIANA DI FRONTE ALL'AGENDA 2030

*Portare territori e comunità sulla strada
della sostenibilità e della resilienza*



Programma della XXII Conferenza SIU

5 **Giugno 2019**
mercoledì | pomeriggio

PLENARIA 1
Planning Legacy and Post Legacy Matera 2019

UNeECC' Development.
On the Contribution of Universities in
Effectuating UN Sustainable
Development Goal 11
Flora Carriijn Presidente UNeECC

Città Antropologia e Urbanistica
Ferdinando Fava UniPd

Urbanistica Ecologie e Società
Cristina Bianchetti UniTo

6 **Giugno 2019**
giovedì | mattina

PLENARIA 2
Dialoghi

**Trasformare il Mondo attraverso Agende
Globali e Locali?**
Jeffrey Sachs Columbia University
in dialogo con
Alessandro Balducci PoliMi e
Gianfranco Viesti UniBa

Il paesaggio e l'ecologia
Pierre Donadieu École Nationale Supérieure
de Paysage, Versailles

in dialogo con
Alberto Magnaghi UniFl e
Mariavaleria Mininni UniBas

**Sistemi di conoscenza per città intelligenti
sostenibili**
Dino Borri PoliBa

PLENARIA 3
Dialoghi

Città come laboratorio dell'Agenda 2030

Helsinki zero homeless
Johanna Lilius Aalto University
Janez Kozelj Ljubljana University
Ljubljana green capital 2016
in dialogo con
Maurizio Carta UniPa e
Carlo Gasparrini UniNa

6 **Giugno 2019**
giovedì | pomeriggio

14:30 **WORKSHOP PARALLELI**
Sessione I

Workshop 1 (W 1.1, W 1.2, W 1.3)
L'OBIETTIVO DELLA CITTÀ **INCLUSIVA**

Workshop 2 (W 2.1, W 2.2, W 2.3)
L'OBIETTIVO DELLA **SICUREZZA DI CITTÀ
E TERRITORI**

Workshop 3 (W 3.1, W 3.2, W 3.3)
L'OBIETTIVO DELLA **SOSTENIBILITÀ
URBANA**

7 **Giugno 2019**
venerdì | mattina

PLENARIA 4
Dialoghi

Chi ha paura delle Agende Urbane?
Sabina Lenoci Comune di Canosa di Puglia,
Antonio Nicoletti Comune di Matera,
Valentina Orioli Comune di Bologna,
Fabrizio Quarto Sindaco di Massafra,
Carla Tedesco Comune di Bari,
Michela Tiboni Comune di Brescia,

PLENARIA 5
Dialoghi

Posizioni nazionali sull'Agenda 2030
Valentino Castellani Urban@it,
Enrico Giovannini ASvis,
Patrizia Lombardi Rete Università Sostenibili,
Paolo Testa ANCI,
Silvia Viviani Istituto Nazionale di Urbanistica,
Edoardo Zanchini Legambiente

7 **Giugno 2019**
venerdì | pomeriggio

WORKSHOP PARALLELI
Sessione II

Workshop 1 (W 1.1, W 1.2, W 1.3)
L'OBIETTIVO DELLA CITTÀ **INCLUSIVA**

Workshop 2 (W 2.1, W 2.2, W 2.3)
L'OBIETTIVO DELLA **SICUREZZA DI CITTÀ
E TERRITORI**

Workshop 3 (W 3.1, W 3.2, W 3.3)
L'OBIETTIVO DELLA **SOSTENIBILITÀ
URBANA**

Workshop 1 (W 1.1, W 1.2, W 1.3)

WORKSHOP 1 L'OBIETTIVO DELLA CITTÀ INCLUSIVA

Laboratorio laurea Disegno Industriale

Workshop 1.1 Le politiche di Welfare sulle diseguaglianze

coordinatori
Giovanni Laino SIU,
Sergio Bisciglia PoliBa

discussant
Giuseppe Moro UniBa,
Laura Saija UniCt

Aula D

Workshop 1.2 Opportunità abitative nelle periferie rigenerate

coordinatori
Giovanni Cauda SIU,
Paola Savoldi PoliMi

con
Giovanna Mangialardi UniSalento

discussant
Massimo Bricocoli PoliMi,
Alessandro Almadori Federcasa

Aula Magna

Workshop 1.3 Adattabilità e modelli per nuovi abitanti e stili di vita

coordinatori
Romano Fistola SIU,
Silvia Serrelli UniSs

discussant
Antonella Bruzzese PoliMi,
Leonardo Rignanese PoliBa

Workshop 2 (W 2.1, W 2.2, W 2.3)

WORKSHOP 2 L'OBIETTIVO DELLA SICUREZZA DI CITTÀ E TERRITORI

Aula E

Workshop 2.1 La sicurezza dei territori fragili

coordinatori
Paolo La Greca SIU,
Massimo Angrilli UniCh

con
Adriana Galderisi UniCampania

discussant
Giuseppe Fera UniRc,
Francesco Curci PoliMi

Aula F2

Workshop 2.2 Misure per l'accessibilità e la sicurezza del trasporto pubblico

coordinatori
Camilla Perrone SIU,
Antonio Clemente UniCh

discussant
Pasqualino Boschetto UniPD,
Piergiuseppe Pontrandolfi UniBas,
Paolo Fusero UniCh

Aula F1

Workshop 2.3 Città cibo e salute

coordinatori
Michele Zazzi SIU,
Sara Basso UniTs

discussant
Giulia Giacchè UniRennes2,
Egidio Dansero UniTo

Workshop 3 (W 3.1, W 3.2, W 3.3)

WORKSHOP 3 L'OBIETTIVO DELLA SOSTENIBILITÀ URBANA

Laboratorio laurea Disegno Industriale

Workshop 3.1 La resilienza urbana per i cambiamenti globali

coordinatori
Stefano Munarin SIU,
Francesco Musco IUAV

discussant
Giuseppe De Luca UniFI,
Eugenio Morello PoliMi,
Alberto Clementi UniCh

Laboratorio laurea Disegno Industriale

Workshop 3.2 La visione patrimoniale del territorio come chiave per la sostenibilità

coordinatori
Anna Marson SIU,
Angela Barbanente PoliBa

discussant
Antonio Leone UniTs,
Claudia Cassatella PoliTo,
Daniela Poli UniFi

Aula C

Workshop 3.3 Nuove ecologie dell'abitare

coordinatori
Corrado Zoppi SIU,
Concetta Fallanca UniRc

discussant
Alessandra Casu UniSs,
Michelangelo Savino UniPD,
Daniele Ronsivalle UniPa

8-9 Giugno 2019 Workshop

YoungerSIUrs_Più giovani SIU

Workshop residenziale per proseguire la riflessione sui temi proposti dalla Conferenza attraverso *lecture* selezionate e lavoro condiviso con immersione diretta nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Nei due giorni ad esso dedicati, i partecipanti saranno stimolati a esplorare, riflettere e lavorare cooperando con l'obiettivo di approfondire percorsi di ricerca individuali e collettivi, e di trovare nuova ispirazione e supporto dalle esperienze altrui.

In questo quadro, essi saranno sollecitati a concentrare l'attenzione su tre temi, per una elaborazione congiunta su questioni ritenute rilevanti per l'avanzamento della riflessione disciplinare e il futuro del Parco:

WY1. Il rapporto tra città e campagna nel Parco: oltre i margini;

WY2. Accessibilità del Parco: geografie della fruizione e prossimità;

WY3. I luoghi del degrado nel Parco: la riqualificazione possibile.

curatrici

Angela Barbanente PoliBa,
Francesca Calace PoliBa,
Daniela De Leo Sapienza,
Mariavaleria Mininni UniBas,
Valeria Monno PoliBa